

COVID-19 – Lettera aperta al Consiglio federale – Stop alle zoonosi e alle epizoozie devastanti!

ALLEGATO 1: RICHIESTE DELLA COA

Noi sottoscritti, membri della Coalizione animalista (COA), chiediamo quanto segue:

A breve termine:

1. **Riconoscere il legame indiscutibile** che esiste fra le numerosi zoonosi e epizoozie mortali e lo sfruttamento, il maltrattamento, il commercio o il traffico di animali, domestici o selvatici, a scopi alimentari (cfr. allegato 2).
2. **Comunicare al pubblico detto legame** e fare in modo che sia compreso dai più.
3. **Mettere in atto politiche pubbliche per combattere contro le cause riconosciute**, segnatamente dando priorità ai seguenti assi:
 - 3.1 Una politica agricola e territoriale volta a ridurre notevolmente la produzione e l'importazione di prodotti di origine animale, a garantire lo sviluppo di una produzione vegetale sana e rispettosa dell'ambiente; parallelamente, misure di accompagnamento per l'adattamento o la riconversione professionale del personale delle filiere in questione.
 - 3.2 Un programma per sostenere gli attori delle filiere "carne", "latte" e "uova" nel passaggio all'economia vegetale; il trasferimento progressivo delle sovvenzioni dirette o indirette dall'agricoltura animale, attuale destinataria, a quella vegetale.
 - 3.3 Il consolidamento dell'economia locale e della sovranità alimentare, ispirandovi allo studio effettuato da Agroscope in questo ambito.
 - 3.4 Una campagna nazionale che favorisca il passaggio ad un'alimentazione vegetale sana e gustosa nonché il riconoscimento pubblico della salubrità e della validità di tale alimentazione in ogni fase della vita, basandovi in particolare sui lavori della Academy of Nutrition and Dietetics (<https://www.eatright.org>), associazione di nutrizionisti più grande al mondo, oppure collaborando per esempio con la Swiss Food & Nutrition Valley (<https://swissfoodnutritionvalley.ch>).
 - 3.5 Programmi scolastici a livello federale sul rispetto degli animali senzienti (sensibili e coscienti), che tengano conto degli ultimi progressi nell'ambito della biologia e dell'etica animale, sul rispetto dell'ambiente naturale, in particolare degli animali selvatici e degli ecosistemi; tali programmi non devono essere antropocentrici ma considerare l'uomo una fra le tante specie.
 - 3.6 Una ricerca medica che rinunci agli esperimenti sugli animali per tutte le malattie derivanti dallo sfruttamento animale al fine di smettere di curare i maltrattamenti con un'altra forma di maltrattamento animale; finanziamento su larga scala dei metodi di sostituzione.

4. **Adattare il vostro controprogetto all'iniziativa popolare "No all'allevamento intensivo in Svizzera"**, respinta prima della pandemia di coronavirus perché ritenuta eccessiva, affinché sia più vicino al contenuto dell'iniziativa.
5. **Avviare negoziazioni e adottare le misure adeguate, sul piano internazionale**, al fine di:
 - o Vietare formalmente i mercati come quello da cui è nata la pandemia, i *wet market*, o mercati "umidi", così denominati per il suolo costantemente ricoperto di sangue a causa degli animali macellati in loco; basatevi sulla petizione di Animal Equality : <https://animalequality.org/action/markets>;
 - o Incitare gli altri stati a rinunciare agli allevamenti intensivi;
 - o Incitare gli altri stati a rinunciare al traffico illegale di animali;
 - o Chiedere agli altri stati garanzie sull'attuazione concreta di tutte le decisioni prese in merito ai punti di cui sopra.
6. **Creare una task force a livello federale**, che includa la nostra coalizione, per attuare le presenti richieste.

Nell'immediato, in merito alla gestione della crisi COVID-19:

7. **Rinunciare alle misure agricole**, adottate il 1 aprile 2020, volte a favorire le importazioni di origine animale, a sostenere finanziariamente la filiera della carne per continuare a macellare animali durante la pandemia e a stoccare le carni congelate nonché a mantenere intatta l'attività dei mattatoi in Svizzera, diminuendo nel contempo i controlli.
8. **Definire nuove misure** approfittando invece del rallentamento dell'economia e del consumo eccessivo di carne nonché del calo generale di quest'ultimo registrato negli ultimi anni in Svizzera, per mettere in atto i punti 3.1 e 3.2 di cui sopra.
9. **Sospendere durante la pandemia la produzione, il trasporto e la macellazione degli animali** detti da reddito per ridurre il maltrattamento animale posto che tali attività non sono indispensabili alla sopravvivenza o alla salute dell'uomo.
10. Nell'ambito degli impegni compiuti nella ricerca di un **vaccino per il COVID-19, sbloccare rapidamente i fondi a favore del Centro di competenza 3R** affinché un invito a presentare progetti possa essere fatto quanto prima per sviluppare nuovi modelli di ricerca più efficaci del modello animale.